



EXPLORe
NATURE

SCOPERTA
DELLA
FORESTA



Indice

TUTTO È SCURO

Vegetazione ad ogni piano.....	p. 4
I grandi signori.....	p. 6
Ritratti di latifoglie.....	p. 8
Non è poi tanto scuro dappertutto !	p. 10
Fiori precoci.....	p. 11

ODORI FORTI

Un albero morto.	p. 12
Terra rinnovata.....	p. 13
Odore di resina	p. 14

TANTI RUMORI

Alla primavera, gli uccelli	p. 16
D'estate, i piccoli animali	p. 18
In autunno, i mammiferi.....	p. 20
D'inverno vivere con la neve.....	p. 22
D'inverno (seguito)...	
Tracce nella foresta	p. 24

POSSO ASSAGGIARE?

I funghi.....	p. 26
Le frutta e le bacche	p. 28

POSSO TOCCARE?

Cortecce di alberi.....	p. 30
Frutti mobili e germogli aderenti.....	p. 32

RIEPILOGO.....	P. 34
----------------	-------



La foresta

in tutti i sensi

Puoi scoprire la foresta a piccoli passi: con gli occhi certo, ma anche con le orecchie grandi aperte, le dita sensibili, il naso in aria e le papille all'erta. Perché con tutti i tuoi sensi andrai incontro ai suoi tesori vegetali, ai suoi abitanti ed ai loro segreti. Parti dunque alla scoperta dell'ambiente forestale con i sensi svegliati. Comincia l'avventura!

vegetazione ad ogni piano

Tutte le piante hanno bisogno di spazio e di luce per vivere. Allora si organizzano in vari piani (si chiamano strati):

- lo strato arborecente è quello degli alberi grandi;
- lo strato arbustivo accoglie i giovani alberi e gli arbusti;
- lo strato erbaceo ospita erbe, fiori e felci ;
- lo strato muscinale è occupato dai muschi e dai funghi;



STRATO
ARBORESCENTE

STRATO
ARBUSTIVO

STRATO
ERBACEO

STRATO
MUSCINALE



È buio...

Quando si entra in una foresta, si entra prima in un posto buio, dove ci vuole un pò di tempo per determinare la propria posizione. È il regno degli alberi.

DUOMO PROTETTORE

Grazie al loro fogliame, gli alberi creano una volta che immerge il suolo nel buio e lo protegge simultaneamente.

Sotto la fogliazione dei grandi alberi, al riparo da un sole troppo scottante, giovani germogli si sviluppano ad ogni primavera: alcuni daranno piccole piante, altri futuri giganti, protettori anche loro.

Questi alberi proteggono anche gli abitanti della foresta in parecchi modi:

- il vento soffia troppo forte tutto in alto? I rami ed i fogli interrompono la sua forza e lo trasformano in brezza nel bosco;
- il vento porta una nuvola di polveri? sono catturati dal fogliame e l'aria rimane puro sotto;
- lo stesso vento muggisce e gronda? I fogli, sempre loro, attenuano questo rumore e mantengono un ambiente molto più calmo al livello del suolo;

- la pioggia cade in tromba sul bosco? Finisce col gocciolare lentamente sulla terra, calmata dai fogli. In conseguenza, quest'acqua di pioggia viene lentamente stoccata nel suolo forestale; e durante i periodi di siccità, gli alberi la ridistribuiranno nell'aria traspirando, permettendo alla foresta di mantenere un'atmosfera umida e dolce quasi sempre.





I GRANDI SIGNORI

Nella foresta, quelli che impongono la loro legge, ma che offrono anche riparo e pasto, sono gli alberi

BUONA FORTUNA

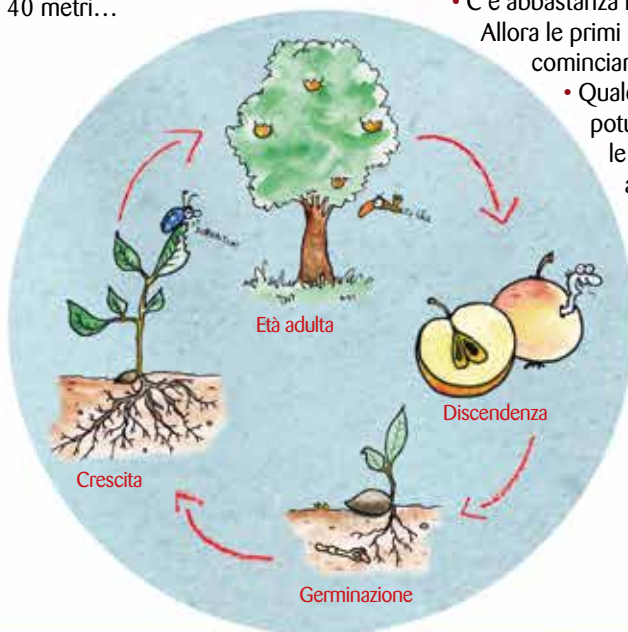
Una quercia produce ogni anno fino a 50 000 ghiande ! Ma su questo numero, soltanto alcuni diventeranno giganti di 40 metri...

- Il seme cade sul suolo in autunno; se non viene calpestato o sgranocchiato, germoglieranno alla primavera.
- C'è abbastanza luce ed acqua nel suolo?

Allora le prime radici ed i primi fogli cominciano a spuntare.

- Qualche anno dopo, se ha potuto trovare un posto tra le altre piante, il giovane albero si allunga verso il cielo.

- Ha scampato alle malattie ed ai boscaioli: eccolo adulto, e produce a sua volta numerosi semi...



Crescere grazie al sole

L'albero è una vera fabbrica che funziona con l'energia solare! I suoi fogli verdi utilizzano quest'energia per fabbricare, con acqua e gas carbonico, linfa e legno. Tutta quest'alchimia si chiama la fotosintesi.

1 Naturalmente, tutto comincia dalla germinazione di semi in un posto luminoso e sgomberato.



2 Poi, giovani alberi crescono stretti, dritti verso la luce.



3 10 o 15 anni più tardi, il ceduo si è formato, i giovani alberi sono ancora ben stretti.



4 Oltre 50 anni dopo, soltanto i più forti sono ancora l

FORESTA MUTEVOLE

Per fare una foresta, ci vogliono almeno 50 anni: il tempo che giovani germogli diventino alberi maestosi di oltre 30 metri di altezza, il tempo anche che sotto, arbusti e piante varie trovino il loro posto tra le aree di luce lasciate dai giganti. Se non viene tagliata dall'uomo, la foresta si arricchisce a poco a poco; alberi muoiono, sostituiti da più giovani.

La foresta diventa eterna, pur essendo in perpetuo cambiamento.

Rara diversità

Pocchissime foreste naturali esistono da noi. La maggior parte, sfruttata dagli uomini, sono abbastanza omogenee: solo giovani alberi, oppure solo soggetti anziani.



RITRATTI DI LATIFOGLIE

I latifogli, anche chiamati caducifogli, perdono i loro fogli ad ogni autunno.

la quercia

I suoi fogli semplici sono a lobo. Fiorisce in maggio, dà ghiande all'autunno, grossi frutti ovali inseriti in una cupola scagliosa.



la betulla

La sua corteccia è liscia e bianca ed i suoi piccoli fogli dentati quasi triangolari. I suoi frutti secchi minuscoli somigliano a piccole farfalle brune.



il faggio



I suoi fogli sono ovali e non frastagliati, con peli finissimi sul bordo (vedere per trasparenza di fronte al sole). I suoi frutti sono faggiole.

il carpino



I suoi fogli somigliano a quelli della quercia, ma sono senza peli ed hanno denti.

il castagno



I suoi grandi fogli allungati sono ben frastagliati ed appuntiti. Le castagne sono raggruppate per tre in una boga spinosa.

l'acero



I suoi fogli detto palmati sono condivisi in cinque lobi più o meno tagliati. Ogni frutto porta un'ala che gli permette di giocare all'elicottero

il ciliegio selvatico

È il cugino selvatico del ciliegio, i suoi frutti sono piccolissimi ed acidulati. I suoi fogli semplici hanno una coda (un peduncolo) abbastanza lungo.



l'olmo

Impossibile sbagliarsi: i suoi fogli frastagliati non cominciano allo stesso livello alla loro base. I piccoli frutti sono avvolti di un'aletta.



il frassino



I suoi grandi fogli sono chiamati composti: sono costituiti da molteplici foglioli ben sistemati lungo il peduncolo.

il sorbo



I suoi fogli sono anche composti, con foglioli più larghi. I suoi frutti sono bacche rosse vivo in grappoli pendenti.



NON È POI TANTO SCURO DAPPERTUTTO!

No, la foresta non è sempre scura: esistono zone inondate di luce, senza parlare dell'inverno...

SPAZI DI LUCE

Nelle foreste di fogliami, la maggior parte dei fogli cadono tutte simultaneamente in autunno. Quindi, la luce rientra ampiamente nei sottoboschi, e questo durerà fino alla primavera. Alcune piante si preparano ad approfittarne... E poi, il resto dell'anno, è sempre

possibile trovare posti bagnati di chiarezza, anche nelle foreste più dense : un'area tra due rami, ed ecco un raggio di sole che raggiunge il suolo; un grande albero abbattuto, ed ecco uno spazio che si ritrova in pieno sole, in cuore alla foresta stessa...

Bello
incontro



Zone d'incontri

Le radure ed i margini dei boschi sono posti tra ombra e luce. Quindi, sono luoghi d'incontro naturali molto ricchi:

- le piante forestali vi coabitano con quelle dei campi e delle praterie;
- gli animali dei boschi vi incrociano quelli che amano la luce degli spazi nudi.

Posti da esplorare particolarmente, dunque!

FIORI PRECOCI

Perchè a loro piace crescere sui suoli ricchi della foresta ma che simultaneamente, hanno bisogno di molta luce, alcune piante hanno un'unica soluzione: fiorire presto, prima dell'arrivo dei fogli degli alberi!

il mughetto

profuma i sotto-suoli con le sue campanelle bianche fine aprile-inizio maggio, appena prima dell'arrivo dei fogli.



il polygonatum officinale



I fogli verso l'alto ed i fiori in trompetta verso il basso, impossibile confonderli!

l'erba trinità

Questa pianta coperta di peli lanosi, dai fiori blu, bianchi o rosa, cresce nelle foreste dal suolo calcareo.



L'anemolo silvia



Fiorisce in tappeto nel mese di aprile, richiudendosi appena il tempo si rannuvola oppure quando la notte scende.

la violetta

Questo fiore molto profumato sorge in tappeto nei sottoboschi dalla fine del mese di febbraio.



la favaiola



Dal mese di marzo, invade alcune foreste con i suoi fiori gialli a stella.

la polmonaria

È fra le prime ad uscire i suoi fiori nelle foreste, prima rosse poi che si trasformano in viola.



un albero morto... è la vita!

Quando un albero muore, non è la fine, ma anzi, è l'inizio della vita per numerosi specie:

- sul ceppo ed ai suoi piedi, numerosi insetti ed altri piccoli animali passano a tavola;
- quindi, uccelli ed anfi mangiatori d'insetti arrivano per godersela ;
- nel frattempo, sul legno scomposto, funghi e muschi s'installano.



Odori forti...

Il legno che si decompone, i fogli che marciscono...

Nella foresta, aleggia in permanenza un odore di decomposizione vegetale. Ma attenzione, nessun malinteso: è la base della vita !

TERRA RINNOVATA

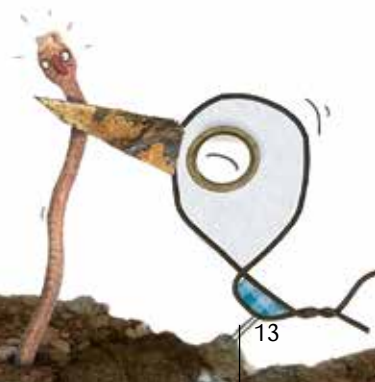
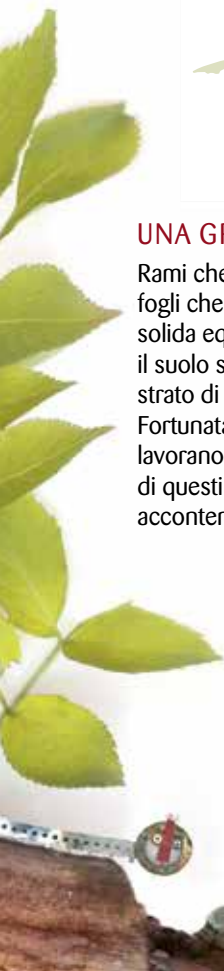
In foresta, niente si perde, tutto si trasforma! Quindi, le piante si arricchiscono e si nutriscono da sole...

UNA GROSSE EQUIPE AL LAVORO

Rami che si rompono, alberi che crollano, fogli che cadono. Se non ci fosse una solida equipe di pulitura in foresta, il suolo sarebbe presto invaso da uno strato di parecchi metri di vegetali!

Fortunatamente, miliardi e miliardi di operai lavorano 24 ore su 24 per occuparsi di questi rifiuti. Meglio ancora: non si accontenteranno di evacuarli,

li trasformeranno sul posto in un super concime per le piante della foresta ! Questi operai sono i piccoli animali che vivono nel suolo, vermi, porcellini di terra, insetti, che instancabilmente sgranocchiano e digeriscono i detriti vegetali. In qualche mese, questi rifiuti diventeranno una terra ricca e scura, l'humus.





ODORE DI RESINA

Alcune foreste hanno un odore generale molto particolare, acido: è il campo degli alberi resinosi.

SEMPRE VERDI!

Gli alberi resinosi sono anche chiamati persistenti, perchè non perdono mai tutti i loro fogli simultaneamente; quindi, sono sempre coperti. Inoltre, questi fogli si presentano sotto forma di aghi più o meno allungati e raggruppati. In breve, impossibile non riconoscerli!

LINFA E CONI

Ancora un altro nome per i resinosi: si chiamano anche coniferi, perchè i loro frutti sono a forma di cono, che ospitano sotto ognuna delle loro scaglie un piccolo seme. Infine, questi alberi hanno una linfa spessa, adesiva, dall'odore forte (tra l'alcool e la benzina) e che invade le loro foreste.

raccolta di linfa

Alla primavera, la linfa scorre a fiotti sotto la corteccia di tutti gli alberi, salendo verso i germogli. È spessa nella maggior parte degli alberi, ma nella betulla, è un liquido molto fluido. Incidendo la corteccia di una betulla, si può raccogliere un'acqua di linfa delicatamente zuccherata (da fare su un unico albero ed un'unica volta, durante 4 o 5 giorni soltanto)



il pino silvestre



È il pino più comune. I suoi aghi sono raggruppati due per due e chiari, i suoi coni sono piccoli, e non superano 7 centimetri di lunghezza. La sua corteccia è arancione in altezza.

il pino nero



I suoi aghi sono anche raggruppati due per due, ma sono scuri e più lunghi. I suoi coni misurano tra 8 e 12 centimetri. La sua corteccia è nera (ecco perchè gli è stato dato questo nome)

il pino delle Lande

È il gigante della famiglia dei pini: i suoi aghi, raggruppati per due, possono raggiungere 20 centimetri di lunghezza ed i suoi coni possono superare 20 centimetri!



il larice

Ecco l'eccezione nella famiglia dei resinosi: perde tutti i suoi aghi simultaneamente ogni autunno. Ricrescono in piccoli ciuffoli di color verde chiaro.



l'abete



Questo grande albero delle foreste di montagne può raggiungere 50 metri di altezza! Lo si riconosce con i suoi rami orizzontali ed i suoi coni arrotondati, raddrizzati verso il cielo.

il picea



Quest'altro gigante si contraddistingue dall'abete dalla sua sagoma appuntita ed i suoi coni pendenti. Difatto, è il vero « albero di Natale » che accogliamo a casa nostra!



Il picchio muratore

Testa in alto, testa in basso, passa il suo tempo a fare l'equilibrista saltellando lungo i tronchi.



il picchio rosso maggiore

Ben agganciato su un tronco, si lancia e raggiunge un altro albero con il suo bel volo ondulato.



l'astore

Grande cacciatore abile, questo rapace forestale, mangiatore di uccelli, sorprende i piccioni, evitando tutti gli ostacoli!



la ghiandaia

Questo grosso uccello forestale si riconosce in particolare grazie dalle sue piccole piume delle ali, blu striate di nero e di bianco.



l'allocco

Questo bel rapace notturno ha il piumaggio ideale per nascondersi lungo i tronchi.



È rumoroso...

Silenziosa, la foresta? Se lo potrebbe credere entrandovi...
Ma quando i suoi abitanti si esprimono, lo fanno con molta più forza di altrove, rompendo la calma apparente...

ALLA PRIMAVERA...

È la stagione di accoppiamento per gli uccelli: poco visibili nel bosco, compensano con i loro canti e gridi!

● RISATE

« Huituituituituit ! »: ecco il picchio che lancia il suo grido di allarme a tutti, una specie di grande risata sonora che suona sotto la fogliazione.

● TAMBUREGGIAMENTI

« Tacacatacatac ! » :è ancora il picchio a far sapere che è a asa sua.

● SCRICCHIOLII

« Cracracracracrac !: ecco la ghiandaia che ha visto apparire una minaccia possibile (una volpe in preda oppure un visitatore sconosciuto).

● CANTI

Piccolo, bruno, nascosto nelle perticaie, lo scricciolo fa credere a tutti che è potente con il suo canto forte e melodioso.



Ascoltare la linfa sotto i tronchi

Alla primavera, la linfa circola attivamente sotto la corteccia degli alberi dal basso in alto e dall'alto in basso. È possibile sentire gloglottamenti mettendo l'orecchio contro una corteccia o meglio, mediante uno stetoscopio da medico.



la cinipide



Questa piccola vespe depone le sue uova sopra i fogli ; le larve, sviluppandosi, provocano la formazione di strane sfere vegetali, sono le galle.

la formica rossa



Nell'attaccare numerosi parassiti che distruggono gli alberi, le sue colonie sono molto utili nella foresta!

il capricorno

Questo bello scarabeo nero ha delle antenne che possono raggiungere 8 centimetri di lunghezza! Vive sulle vecchie querce stanche.



La tignola



Questa piccola farfalla verde chiara ha dei bruchi golosi, che divorano i fogli di quercia.

L'argiope



Questo bel ragno rigato è uno dei più grandi in Europa. Tessa le sue tele nelle alte erbe, all'orlo dei boschi.

La processionaria



Attenzione: i bruchi di questa farfalla, raggruppati in grossi bozzoli bianchi sui pini, possono provocare allergie ...

D'ESTATE...

La foresta sembra di addormentarsi...
Ma non per tutti : piccoli animali si attivano ovunque, dal suolo alle cime!

● RONZI

Le api bottinano i fiori di castagni, raccogliendo il prezioso polline, ed il delizioso nettare. Al passaggio, pollinizzano i fiori.

● SGRANOCCHIAMENTI

I bruchi golosi attaccano i fogli di quercia per svilupparsi.

● GALOPPI

Le formiche percorrono la foresta in tutti i sensi, ricercando cibi da portare al formicaio.

● ROSICCHIAMENTI

Come numerosi altri insetti mangiatori di legno, le larve di capricorno cavano gallerie nel legno degli alberi indeboliti.

● ROMBI

Nelle foreste umide, che accolgono pozze e fosse, le zanzare si moltiplicano un po' troppo d'estate!

● CI SI FÀ SILENZIO...

Sulla sua tela, la grande epeira aspetta nella calma più assoluta. Ma appena un insetto viene intrappolato, salta!

Non mi sono rasato apposta!



Ascoltare i lombrichi!

Tendi un foglio di alluminio su una scatola per le scarpe senza coperchio. Aggancia un filo da un lato della scatola e collegalo ad un bicchiere di cartone. Metti un lombrico sulla carta di alluminio. Il filo ben teso, l'orecchio nel bicchiere, sentirai leggeri grattate: è il lombrico a spostarsi sui suoi peli.



il cinghiale



Mentre i maschi vanno a spasso da soli, le femmine accompagnano i loro giovani nella loro ricerca di cibo.

la volpe



Predatore della notte, passa il suo tempo tra i campi per cacciare topi selvatici e la foresta dove si trova la sua tana.

Il tasso

È ora di fare riserve per lui perchè, fra poco, si addormenterà per lunghissime sieste invernali.



lo scoiattolo

Saltando con facilità da un albero all'altro, approfitta della fortuna dell'autunno: la foresta gli offre molteplici frutti e bacche.



il gatto selvatico



Leggermente più grosso dei nostri gatti domestici, questo bello animale forestale è molto discreto ed è molto difficile da osservare...

la martora



È il medico della foresta! Perchè per nutrirsi, caccia soltanto gli animali indeboliti, evitando cos

IN AUTUNNO

Agitazione dei mammiferi: mentre alcuni hanno un grande appetito, altri festeggiano i loro amori...

● BRAMITI

Il periodo della riproduzione comincia con i cervi: dal mese di settembre, all'inizio della notte, i maschi lanciano gridi rauchi e potenti nella foresta...

● ABBAIAMENTI

Un cane perso in foresta? No: una mamma capriolo che chiama il suo giovane.

● AGITAZIONE

Une série de petits cris colériques et aigus
Una serie di piccoli gridi collerici ed acuti tutto in cima nei rami? Due scoiattoli si contendono una ghianda di quercia...

● RASPAMENTI

Un gruppo di cinghiali sta scavando, con il muso e le zanne, le foglie cadenti: ricercano larve d'insetti.

● GALOPPI

Drama nelle fogliazioni: una martora prosegue uno scoiattolo. Quale dei due sarà il migliore acrobata?

● GUAITI

Alla fine dell'autunno, mentre sta arrivando l'inverno, la volpe comincia i suoi amori lanciando i suoi gridi nella notte fredda.



« Captare » i pipistrelli

I pipistrelli si orientano perfettamente la notte tra i tronchi d'albero grazie al loro radar : lanciano in permanenza gridi molto acuti (ultrasuoni) che l'orecchio umano non può generalmente sentire. Ma certe volte, questi gridi sono percepiti, come piccole raffiche irregolari.

Stai molto attento!



SOPRAVVIVERE ALLA NEVE

Quando il freddo s'installa nel bosco, pochissimi mammiferi lasciano il loro riparo per mettere il muso fuori:

- alcuni sono totalmente intorpiditi, immersi in un lungo sonno profondo, sono in ibernazione; è il caso dei pipistrelli, dei ghiri, dei quercini;

- altri, come il tasso, sonnolano più leggermente, vivono al minimo sulle loro riserve di grasso che hanno accumulate in autunno;

- soltanto alcuni rari coraggiosi, come le volpe ed i cinghiali, continuano di correre nei boschi

i pipistrelli

Rannicchiati insieme in mezzo ad un albero, protetti dal gelo, dormono profondamente durante più di 5 mesi di seguito!



il ghiro



Si addormenta in ottobre, e si sveglierà solo in aprile, dopo sette mesi di sonno! Avrà allora perso un terzo del suo peso...

l'ermellino



Tenuta ideale per camuffarsi: d'inverno, il suo pelo bianco diventa bianco... con appena l'estremità della coda che rimane nero

il camoscio



Abituato alle cime delle montagne durante la bella stagione, scende nelle foreste di altitudine quando arriva l'inverno

D'INVERNO

Tutto è calmo, addormentato, soffocato...
È il momento ideale per spiare piccoli rumori delicati.

● STRIDI

Un tappeto di foglie cadenti secche ricoperte da un sottile strato di neve ghiacciata: ogni passo diventa una vera avventura sonora!

● SCRICCHIOLII

Troppo carica dalla neve incollante, un ramo di rompe improvvisamente.

● GOCCIOLAMENTI

Leggero raddolcimento in una fine pomeriggio soleggiata: la foresta asciuga lentamente, le gocce di neve sciolta cadono una ad una sul suolo...

● PIGOLII

Cercando qualcosa da mangiare nei rami di abete e di picea, i regoli lanciano piccoli gridi per mantenere il contatto tra di loro.

● GALOPPI

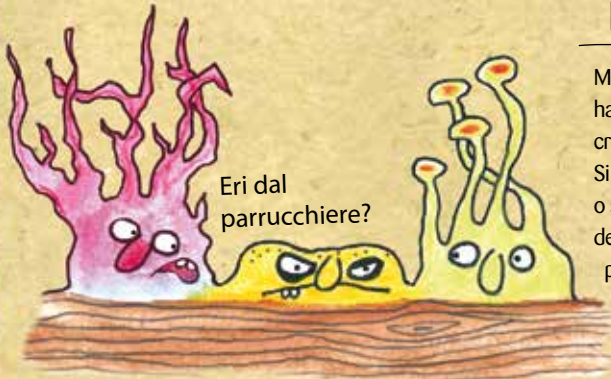
Per fronteggiare meglio l'inverno, cervi e caprioli vivono in gruppo. Così subito dal più piccolo pericolo, ce ne sarà sempre uno per dare l'allarme.

● GRATTATE

Febbraio, il tasso ripristina la sua tana: i suoi piccoli nasceranno fra paco...

licheni innerpicati

Metà vegetali, metà funghi, hanno molteplici forme: crostacei, fogliacei, capelluti. Si sviluppano sui tronchi d'albero o sui rami, indicano la qualità dell'aria: più sono numerosi, più l'aria è pura.





TRACCE IN FORESTA

Ha nevicato? ha piovuto? La mattina presto, è il momento ideale per partire sulla pista degli animali della foresta: durante i loro spostamenti notturni, hanno lasciato indizi del loro passaggio sulla neve o nel fango. Alcuni posti meritano di essere particolarmente esplorati; sono le piste forestali e gli orli, tra bosco e campi.

il cinghiale



Per ogni impronta, presenta 2 segni in avanti, e le 2 più piccoli indietro, sfalsati sul lato, nessuna confusione possibile.

il cervo

Molto grandi (fino a 10 centimetri), i 2 zoccoli (si chiamano le « pinze ») formano un'impronta larga e ben ovale.



Ognuno delle sue dita possiede una grande griffa in generale ben visibile. La forma generale è perfettamente arrotondata.

il tasso



la volpe



Leggermente ovale e ben arrotondata, la sua impronta ricorda quella del cane, con i suoi 4 gomitolini digitali con le griffe segnate ed il suo grande cuscinetto plantare, indietro.

il capriolo



Vicino a quella del cervo, la sua impronta è molto più piccola (la metà), più stretta, con i suoi 2 zoccoli ben allungati.

D'INVERNO (seguito)

UNA NUOVA STAGIONE SI PREPARA...

Lo dimentichiamo spesso un pò presto, ma l'inverno finisce "ufficialmente" solo il 20 marzo. .. Significa che dalla seconda metà di questa stagione, gli abitanti della foresta si agitano, e si preparano ad un nuovo ciclo di vita:

- alla fine gennaio, la stagione della riproduzione è quasi finita, tanto per i tassi quanto per le volpe, e ben al caldo

in fondo alle tanne, i piccoli stanno per nascere...

- alla metà febbraio, rane e rospi escono dal loro sonno invernale sotto i fogli e guadagnano le pozze forestali: le deposizioni delle uova stanno per cominciare...
- dalla fine febbraio, numerosi piccoli uccelli detti « cavernicoli » cominciano a ricercare cavi negli alberi dove potranno fra poco installare il loro nido.

Tana di volpe o di tasso?

- La tana di tasso è sempre « pulita » con vie ben tracciate, scavi ed un piccolo « scivolo » che scende nella tana..

- La tana di volpe è molto meno « accurata » e presenta anche escrementi e residui di cibo davanti ...

Assurdo!





il porcino

Ecco il rè dei funghi
! Lo si riconosce dal
suo cappello bruno ed
dai suoi tubi gialli. Ma
attenzione ai suoi cugini
non famosi ...



il galletto

Molto buono, si
riconosce dalla sua
forma in "trompa piena"
e dal suo colore giallo
chiaro o tuorlo d'uovo.



la trombetta da morto

Strano nome, mentre è tanto buona ! è
vero che la sua "tromba" di color nero
non ispira fiducia ...



lo steccherino dorato



Impossibile confonderlo:
è quasi l'unico ad avere
pungiglioni sotto il
cappello.



Posso assaggiare?

Quasi tutto l'anno, ma particolarmente in autunno, la foresta è generosa per nutrire tutti i suoi abitanti. Ed anche i golosi di passaggio ...

I FUNGHI

Una terra calda, pioggia... L'Autunno è la stagione ideale per lo sviluppo dei funghi.

ABBONDANZA

Esistono oltre 4000 specie di funghi che vivono da noi, e la maggior parte cresce nei boschi (senza parlare delle muffe, che sono anche funghi). In conseguenza, non è facile ritrovarsi...

Fortunatamente, si può cominciare l'identificazione imparando a contraddistinguere 3 grandi categorie; per ciò, bisogna guardare quello che c'è sotto il loro cappello:

- i funghi a tubi hanno sotto il cappello una serie di piccoli tubi verticali;
- i funghi a lamelle hanno la parte inferiore del cappello cosparso di "fogliati" verticali;
- i funghi ad aghi danno l'impressione di avere spugna sotto il cappello...

attenzione veleno

Non raccogliere MAI funghi senza l'assistenza di un'adulto : se alcuni sono ottimi, altri sono molto tossici...



Le amaniti



L'inocybe



Il paxillus



I FRUTTI E LE BACCHE

Prudenza, ci sono quelli buoni e quelli nocivi...

RISERVE DI ENERGIA

Nella foresta all'inizio dell'autunno, gli alberi e gli arbusti hanno fatto le loro "riserve": i loro rami sono carichi di frutti colorati, succosi... Tutto quello che ci vuole per attrarre gli animali golosi che, senza saperlo, sparpaglieranno così i loro semi.

QUELLI NOCIVI



l'edera



Anche se agli uccelli piacciono i suoi piccoli frutti neri in grappoli, non bisogna toccarli, non sono commestibili per gli esseri umani...

la fosaggine



Semi arancioni vivo avvolti in una capsula rosa pallida... Nessun dubbio, quest'arbusto vince il premio del frutto più bello!!

l'agrifoglio



Con i suoi fogli piccanti sempre verdi e le sue belle palline rosse, è il re delle feste di fine anno, anche nella foresta!

il brusco



Questo « piccolo agrifoglio » è un arbusto molto modesto che dà anche bacche rosse e rotonde, che persistono per l'inverno.

l'arum



Attenzione, grande pericolo: le sue bacche rosse che maturano d'estate, in grappolo vicino al suolo, sono veramente molto, molto tossiche...

QUELLI BUONI



il lampone



Bacche rosse e ben zuccherate da ricercare dal mese di luglio nei posti luminosi, come le prature.

la fragola

È veramente piccolina, la fragola del bosco, di fronte alle sue sorelle dell'orto.. Ma invece, che profumo delicato !



il mirtillo

Per trovarlo (e gustarlo), bisogna andare d'estate nelle foreste chiare un pò in altitudine.



la mora



Attenzione, rami piccanti ! Ma che piacere rubacchiare le bacche nere lungo i cammini...

la prugnola



Per ben apprezzare questa frutta a grosso nocciolo, bisogna aspettare i primi geli, che l'addolciscono

la nocciola



Sotto la sua scocca dura si nasconde un frutto secco delizioso, tanto per gli esseri umani quanto per gli scoiattoli!

la castagna



Ben protetta dalla sua boga piccante, deve essere ancora cotta o grigliata per offrirci i suoi sapori.



Il picea

Le sue scaglie brune spicca sopra un fondo di corteccia quasi rossa.

il pino

Con l'età, la sua corteccia, composta di grosse scaglie, passa al rosso.



il faggio

La sua corteccia grigia e liscia somiglia ad una pelle di elefante!



la betulla

La sua corteccia è tutta bianca (quando è giovane) con appena qualche piccole macchiettature.



la quercia

La sua corteccia è grigia nera, con profonde fessure verticali. Licheni grigi s'installano spesso sopra.



Posso toccare?

La foresta si può anche scoprire con la punta delle dita: sia le cortecce degli alberi, i loro germogli o alcuni frutti, ogni pianta ha la propria identità.

CORTECCE DI ALBERI

La corteccia, è la pelle degli alberi... e simultaneamente, è la loro impronta digitale!

UNA VITA INTERA AL TAGLIO

Esaminando il taglio di un albero abbattuto, si scoprono le tappe della sua vita:

- al centro, gli « anelli », specie di strati concentrici di legno, si sono formati uno ad uno in filo agli anni e formano il suo cuore;
- più verso l'esterno, altri strati più giovani formano l'alburno;
- lo strato più esterno e più recente, sottilissimo, chiamato cambium, è quello dove circola la linfa;
- infine, totalmente all'esterno, si trova la corteccia protettrice, composta di sughero

decalco di cortecce

Posando ben piano un foglio di carta bianca e sottile su un tronco di albero ed sfregando lentamente con una matita grassa oppure un pastello, si ottiene un'immagine della corteccia. Tante cortecce, tante immagini da collezionare!





FRUTTI MOBILI

Uncinati, volanti, esplosivi...
I frutti hanno molti ingegni
per viaggiare senza sforzo.

FRUTTI FURBI PER SEMI VIAGGIATORI

Il sogno di ogni seme, è di partire il più lontano possibile dalla pianta che l'ha fatto nascere per germogliare alla luce. Ma bisogna farlo senza gambe...

l'aparine

I suoi piccoli frutti
rotondi « aderenti »
si agganciano nella
pellicce di un animale
che passa.



rosaio da prurito

All'interno delle bacche di rosaio, ci sono piccoli peli da far seccare... e da utilizzare come polverino da far prurito!

Mi piace
molto quando
gratta



L'epilobio



Avvolti di filamenti leggerissimi, i suoi semi si lasciano trasportare al minimo colpo di vento.

la balsamina

Al minimo frusci, i suoi frutti scoppiano veramente e proiettano lontano i semi che contengono.



l'acero



I suoi frutti prolungati da una grande ala vegetale giocano gli elicotteri nel vento

GERMOGLI ADERENTI

Sono duri, spessi, ma anche rivestiti di una specie di colla vegetale: i germogli sono pronti per l'inverno!

TESORI BEN PROTETTI

Dalla fine dell'autunno, tutti gli alberi ed arbusti hanno i loro germogli a posto: si sono formati d'estate ma vivono ora al minimo, protetti dal freddo sotto la loro conchiglia di scaglie. Questa "blindatura" è tanto più efficace quanto è ricoperta di una sottile pellicola incollante di resina, che impedisce

l'aria di penetrare all'interno. Perché tutte queste precauzioni? Perché all'interno dei germogli si trovano i futuri fogli e i futuri fiori, piccole cellule ancora fragili; queste si svilupperanno ed usciranno solo alla bella stagione, quando sarà tornato il tempo di una nuova primavera nel bosco

picea o abete ?

Una buona astuzia per riconoscere facilmente l'uno e l'altro: gli aghi dell'abete sono arrotondate...







Ci sono parecchi modi di partire alla scoperta della foresta: il naso al vento, le orecchie in allarme, gli occhi grandi aperti, la bocca golosa oppure le mani mobili...

E se si decidesse di fare questa scoperta con i cinque sensi simultaneamente senza dimenticarne uno ?

La foresta ci rivelerà allora tutti i suoi segreti, tutti i suoi tesori, in filo alle stagioni, ed ai suoi eventi ».

Meglio di Pollicino: non solo non ti perderai più, ma avrai voglia di tornarci!

